

Cultura

Libri

Karen Powell

Il fiume dentro di noi

Edizioni e/o, 267 pagine, 18 euro



“Danny Masters tornò a casa un pomeriggio all’inizio di agosto”. A prima vista l’incipit dell’esordio di Karen Powell sembra poco stimolante. Tuttavia, rivediamo le nostre impressioni quando si scopre che Danny è morto e sta andando alla deriva in un fiume. Siamo a Starome, un villaggio nella tenuta dei Richmond, nel 1955. Alexander, Thomas e sua sorella Lennie scoprono il corpo e lo riconoscono come quello del loro amico d’infanzia. Prima di morire, Danny ha appreso che Lennie, il suo vero amore, aveva una relazione con il suo vecchio amico Alexander. Come Danny sia “caduto a pezzi nell’acqua” rimane un mistero, ma non tutti in città hanno il tempo o l’energia per preoccuparsi del suo destino. La madre di Alexander, lady Venetia Richmond, è impegnata ad affrontare la morte di

suo marito, sir Angus. Elegante e coinvolgente, *Il fiume dentro di noi* è un’opera prima perfettamente riuscita. Powell gestisce sapientemente la sua narrazione frammentata, che sfreccia avanti e indietro nel tempo. I personaggi nascondono segreti e traumi o esibiscono gelosie e manie. Powell esplora l’amicizia, il desiderio, la salute mentale e le divisioni di classe. Eccelle nelle sue descrizioni della natura selvaggia, in particolare il fiume, che si rivela sia una forza vitale sia una tomba acquatica.

Malcolm Forbes,
Star Tribune

Emily Itami

Ballata malinconica di una vita perfetta

Mondadori, 204 pagine, 18 euro



Ambientato a Tokyo, il debutto di Emily Itami usa un’infedeltà per parlare della maternità, della pressione culturale e della fine della gioventù. Narrato da Mizuki, una can-

tante diventata casalinga, il romanzo immerge il lettore nella frustrazione e nella delusione della protagonista. La scrittura è diretta e tinta di commedia nera. Quando Mizuki incontra Kiyoshi, un ristoratore di successo, qualcosa nasce tra loro e lei è di nuovo in grado di pensare alla vita oltre la sfera domestica. Chi si aspetta una storia d’amore alla *Lost in Translation* non la troverà. È vero, Itami cattura la magia di Tokyo. Ma questa non è la visione turistica di un Giappone distaccato e alieno. Itami, che è cresciuta a Tokyo ma ora vive a Londra, esamina attentamente il confine tra insider e outsider nella cultura giapponese e affronta con grande maturità temi come l’amore che s’intreccia o si scontra con il dovere, e la sensazione di aver perso una parte di se stessi. E anche se colloca queste idee in un contesto sociale molto specifico, riesce a renderle universali.

Alys Key, I

Europa dell’Est



Dana Grigorcea

Die nicht sterben

Penguin verlag

Romanzo di vampiri ambientato nella Romania del dopo Ceaușescu, in una villa vicino a un fiume che a volte si tinge di rosso. Dana Grigorcea è nata a Bucarest nel 1979.

Dumitru Tsepeneag

Un roumain à Paris

Pol

Arrivato a Parigi dalla Romania, Dumitru Tsepeneag (Bucarest 1937) registra pensieri, sentimenti, desideri ed eventi su un diario che ora è stato tradotto in francese e pubblicato.

Ljuba Arnaudović

Junischnee

Zsolnay Verlag

Romanzo storico che esplora le vicende poco conosciute di un gruppo di bambini austriaci di genitori comunisti che, negli anni trenta, furono mandati in Unione Sovietica per essere istruiti. Ljuba Arnaudović è nata a Kursk, in Russia, nel 1954.

Yulia Marfutova

Der Himmel vor hundert Jahren

Rowohlt verlag

Nel 1918 in un villaggio isolato gli abitanti non sanno ancora che lo zar è stato rovesciato. Romanzo divertente sul conflitto tra modernità e superstizione. Yulia Marfutova è nata a Mosca nel 1988, ha studiato a Berlino e ora vive a Boston.

Maria Sepa

usalibry.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Pensare da archeologo



Andrea Augenti

Scavare nel passato

Carocci, 400 pagine, 26 euro

“La storia non è poi la devastante ruspa che si dice”, scriveva Eugenio Montale. Qualcosa di simile accenna Andrea Augenti a metà di questo libro, quando spiega che nonostante le distruzioni anche volontarie, è molto ciò che del passato sopravvive. La ricerca archeologica infatti progredisce grazie a nuove tecnologie e soprattutto nuove domande. E di questa ricerca dà conto il volu-

me attraverso la narrazione, riccamente illustrato, di una trentina di siti grandi come Angkor o piccoli come la tomba di Riccardo III ritrovata a Leicester nel 2012. Ogni volta si racconta la “scoperta” anche grazie a citazioni che fanno parlare gli scopritori, personaggi spesso molto interessanti. Senza fermarsi qui, tuttavia, Augenti spiega il prosieguo dell’indagine: le correzioni, le ri-datazioni, gli ampliamenti e i cambiamenti della prospettiva. In questa irruzione del metodo al centro della scena sta

la novità più interessante di questo libro appassionato, rispetto alla ricca letteratura divulgativa archeologica. Questa novità appare particolarmente visibile nella prima parte, che tratta dei principi della stratigrafia, della ricognizione e della classificazione, e nell’ultima, in cui tramite l’archeologia della spazzatura e quella delle migrazioni contemporanee si mostra come quello archeologico sia un metodo, solidamente fondato, con il quale capire in generale la realtà e il modo in cui cambia. ♦